



Oggi Blog **Notizie** Campagne Opinioni Guide Partner Chi siamo unimondo network  Cerca

home >> notizie >> dipendenze: combatterle e sconfiggerle grazie ai cittadini

rss login

**Notizie**

- Fame
- NoF35
- Proposte
- Appelli & Campagne
- Video
- Eventi
- Notizie da OneWorld
- Strumenti

**Archivio Notizie**

- Febbraio 2016
- Gennaio 2016
- Archivio 2015
- Archivio 2014
- Archivio 2013
- Archivio 2012
- Archivio 2011
- Archivio 2010
- Archivio 2009
- Archivio 2008
- Archivio 2007
- Archivio 2006
- Archivio 2005
- Archivio 2004
- Archivio 2003
- Archivio 2002

## Dipendenze: combatterle e sconfiggerle grazie ai cittadini

Notizie

[Stampa](#)

Sabato, 06 Febbraio 2016



Foto: [Gonews.it](#)

L'Italia, anche se a volte faticiamo ad ammetterlo, in confronto a certe questioni è un paese pudico, teso a negare sempre, ai limiti dell'ipocrisia. Si prenda la questione tabù per eccellenza, ovvero il sesso e, legato ad esso, il **fenomeno della prostituzione in strada**, piaga ormai pluridecennale, con schiave quotidianamente in mostra nelle periferie o in monocali/prigioni, sistematicamente ignorate dalla forze dell'ordine e assai frequentate da quei bravi cittadini che di giorno le additano e di notte le cercano. Con la

droga e il gioco, altre fonti di dipendenza universalmente note, l'atteggiamento è lo stesso: guai a parlarne! Sia mai che evitando il discorso il problema non si risolve da solo. Ma dati alla mano non è così: **milioni di italiani fanno uso di sostanze stupefacenti, abusano di medicine o fumo, o stazionano per ore davanti a macchine luminescenti e ruffiane che svuotano i loro conti in banca e, nei casi di dipendenza patologica grave, le loro anime e le loro vite.**

Secondo una recente ricerca dell'**IPSAD - Italian population survey on alcohol and other drugs** - la sostanza psicoattiva più diffusa nel nostro paese e in tutta Europa è la cannabis, seguita da cocaina ed eroina con una tendenza assai preoccupante come ha spiegato presentando lo studio la dottoressa **Sabrina Molinaro**, responsabile della Sezione Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari **IFC-CNR**.

**"In Italia registriamo livelli di consumo superiori alla media europea;** infatti se 12 milioni di europei, il 3,6% dei 15-64enni, hanno fatto uso di cannabis nell'ultimo mese e circa 22,5 milioni nell'ultimo anno, pari al 6,7%. L'Italia è andata ben oltre: nel 2011 sono oltre 1,5 milioni (3,9%) coloro che ne hanno assunta nell'ultimo mese e circa 3,5 milioni (8,7%) nell'anno". La fascia di popolazione italiana più coinvolta è quella dei giovani, i 15-34enni e qui l'allarme dovrebbe suonare ancora più forte presso le nostre istituzioni e gli enti adibiti al contrasto di tali fenomeni. Stessa situazione si ripete cambiando sostanza e passando alla famigerata cocaina. In Europa, ne hanno fatto uso nel corso dell'anno quasi 4 milioni di cittadini (circa 1,2%) e l'Italia, anche in questo caso, riporta livelli di consumo - l'1,3% della popolazione corrispondenti a circa 520.000 persone - superiori alla media europea, a braccetto con Irlanda, Spagna, Cipro e Regno Unito. "Rispetto al passato, il 'consumatore-tipo' è però molto cambiato", spiega ancora la Molinaro. "Se negli anni Ottanta la cocaina era la droga degli yuppies, adesso tra i consumatori si trovano persone che svolgono una vita 'normale', spesso operai o giovani studenti".

Scorrendo la lista delle sostanze i risultati variano di poco e la preoccupazione si accentua: il consumo di eroina resta stabile e riguarda in Italia circa 160.000 persone (0,4%), soprattutto giovanissimi (15-24 anni: 0,6%); inoltre ammontano 120.000 gli italiani di 15-64 anni che hanno fatto uso di anfetamine nell'anno (0,3%), altrettanti hanno assunto ecstasy e allucinogeni: tra questi ultimi, solo l'Isd ne ha interessati circa 40.000 (0,1%). "Tra i consumatori di sostanze sintetiche aumentano gli adulti (35-44 anni) e invece sono in leggero calo gli under 35", specifica la ricercatrice. "In totale in Europa lo stesso fenomeno riguarda circa 2 milioni di persone per le anfetamine (0,5%) e 2,5 milioni per l'ecstasy (0,7%)".

**Abbandonando le droghe e analizzando alcool e fumo** sono quasi 32 milioni (80%) gli italiani di 15-64 anni che hanno bevuto almeno una bevanda alcolica nell'anno e 27 milioni (67%) lo hanno fatto recentemente: di questi quasi 1,5 milioni (5,4%) hanno assunto sei o più bevande alcoliche in una sola occasione - il cosiddetto **binge drinking** - nell'ultimo mese e tra questi gli uomini sono circa il triplo delle donne (8,8% contro 2,9%). Il consumo di tabacco, invece, nel nostro Paese è in diminuzione, ma ancora diffuso: sono 12,5 milioni (31,4%) coloro che non hanno rinunciato alla sigaretta fino a tutto il 2011.

Continuando la panoramica, risulta che le sostanze che negli anni hanno registrato un incremento d'utilizzo sono **gli psicofarmaci** i quali - è bene ricordarlo - se vengono prescritti da uno specialista fanno parte di un percorso terapeutico, altrimenti si trasformano in sostanze illegali a tutti gli effetti; tranquillanti e ansiolitici sono i più diffusi: oltre 5 milioni gli italiani che nel 2011 vi hanno fatto ricorso (12,8%) e di questi più di 3 milioni sono donne. **I sonniferi** sono al secondo posto: li hanno utilizzati in 4 milioni (10%) senza differenze sostanziali tra i due sessi. Il consumo **di antidepressivi**, invece, rimarca una prevalenza femminile sul totale di 2,2 milioni (5,5%) di assuntori. Ultimo ma non ultimo in questa spaventosa hit parade ecco **il gioco d'azzardo** con quasi la metà del popolo italiano (47%) tra i 15 e i 64 anni - pari a quasi 19 milioni di persone - che nel 2011 ha giocato almeno una volta. Tra questi circa 2 milioni sono classificabili come giocatori a bassa rischio, 800.000 a rischio moderato e ben 250.000 a rischio problematico.

E mentre **lo Stato fa quello che può** con le forze d'intervento limitate dalla ormai atavica crisi economica e **nuove dipendenze** si affacciano e rafforzano nella società e richiedono

### Newsletter

Servizio informativo settimanale gratuito a cura di Unimondo.org

[Iscriviti alla newsletter](#)

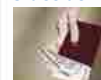
### Ultime notizie

#### Pago il biglietto in bottiglia!



05 Febbraio 2016  
Risparmiare sui mezzi pubblici per ridurre l'inquinamento. (Anna Molinaro)

#### Vendesi cittadinanza UE a ricchi sfacciati



04 Febbraio 2016  
Crescono gli Stati UE che concedono la cittadinanza in cambio di significativi investimenti. (Miriam Rossi)

#### Smog, Mal'aria 2016: aria sempre più irrespirabile



04 Febbraio 2016  
I dati scientifici di Mal'Aria di città 2016, il dossier annuale di

Legambiente sull'inquinamento atmosferico e acustico, confermano che le città italiane sono soffocate e...

#### Renzi a capo dei PIGS



03 Febbraio 2016  
Con le ossa rotte. Ogni contrattazione che un paese del sud-Europa fa con l'Europa o con la

Troika ne esce con le ossa rotte. (Fabio Pipinato)

#### Unione europea: il crollo



03 Febbraio 2016  
La sensazione di essere arrivati al capolinea oramai è netta. Le cose corrono veloci. Viviamo giorni drammatici, che ricordano i tempi del 1989, quando tutto cambiò con estrema rapidità. E vi...

ulteriori approfondimenti ed azioni efficaci, **alcuni Comuni ripartono dai cittadini e li arruolano per formarli e trasformarli in promotori sociali contro il gioco d'azzardo.**

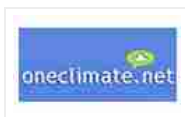
E' per esempio il caso di Gallarate, cittadina in provincia di Varese, che grazie al progetto finanziato da Regione Lombardia [Shot@slot](#) trasformerà i cittadini in protagonisti attivi contro l'azzardo, attraverso la creazione e la realizzazione di forme comunicative mirate ed efficaci. E' dato che nella società odierna fare è importante ma comunicare lo è di più, vi consiglio il libro ["In dipendenza. 121 risposte sulle dipendenze in Italia"](#) che illustra la diffusione del fenomeno delle dipendenze nella nostra penisola, la situazione attuale, i cambiamenti avvenuti e le tendenze in corso, utilizzando i dati provenienti dallo studio IPSAD condotto, fin dal 2001, dalla Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari dell'Istituto di Fisiologia Clinica del [CNR](#) di Pisa e portato avanti per la maggior parte da 35 ricercatori italiani precari che, pur di portarlo a termine e rimanere indipendenti e liberi da ogni influenza hanno deciso di autofinanziarsi. Sarà forse un azzardo scommetterci, ma quest'Italia forse, un futuro radioso, grazie ad azioni come queste, potrà averlo.

 **Fabio Pizzi**



Laureato in Studi Storici e Filologico Letterari all'Università di Trento, scrive fin da piccolo per passione e, da qualche anno, anche per lavoro. Per questo si ritiene parecchio fortunato. Appassionato di storia e politica è attivo nell'associazionismo fin da giovanissimo soprattutto nelle associazioni locali e nelle Acli Trentine. Ama il cinema, l'arte e la tecnologia, la satira, la musica, il bosco e il mare. Su tutto, sua moglie, la famiglia e i suoi veri amici. Dice e scrive quello che pensa, filtrandolo il meno possibile e prendendo spesso posizione. Questo gli ha portato in dote parecchie polemiche, qualche complimento e il rispetto di se stesso.

#### OneWorld



#### Fondazione Fontana



Registrazione Tribunale di Trento n. 1297 Registro stampe in data 22/6/06 | [Note legali](#) | [Sostenitori](#) | [Logo](#)

**Unimondo.org** tutti i contenuti fanno riferimento alla Licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale 2.5.  
Edito da [www.unimondo.org](#). Implemented by OpenContent, hosted by Amani Powered by eZ Publish™ Content Management System.